

La Biblioteca di archeologia e storia dell'arte della Sovrintendenza comunale di Roma

Iniziamo con questo numero una serie di incontri con alcune delle numerosissime (circa 700) biblioteche romane incluse quelle annesse alle Accademie straniere.

Verranno date informazioni sintetiche sulle loro storie, sul patrimonio librario e sui servizi offerti.

Gli incontri, che non vogliono essere esaustivi, hanno lo scopo di evidenziare le biblioteche con raccolte d'arte e di archeologia facendo emergere anche realtà a noi meno note.

La Biblioteca di archeologia e storia dell'arte della Sovrintendenza comunale, solo dagli anni Settanta trova stabile collocazione nell'attuale sede al piano terra della Casa dei Vallati (fra il Portico di Ottavia e il Teatro di Marcello), dagli anni Trenta sede della Sovrintendenza e attualmente sede dell'Ufficio monumenti antichi. La Biblioteca nasce tuttavia nel 1872 con le prime acquisizioni fatte contemporaneamente all'istituzione della "Commissione archeologica comunale" e alla relativa pubblicazione del "Bullettino". Si è arricchita nel tempo di donazioni private ("fondo Gatteschi, fondo Colini") e di materiale a stampa proveniente da altri fondi. Con la "Mostra augustea della romanità" del 1937-38, allestita nell'umbertino Palazzo delle esposizioni, la biblioteca si arricchisce di un cospicuo patrimonio librario, devoluto poi al Museo dell'impero e ora in via di recupero come fondo speciale. Ultimo in ordine di ac-

quisizione è il "Fondo Alberto Caldana", che consta di 227 volumi rari o comunque antichi di argomento storico-archeologico su Roma.

Il patrimonio librario attuale della Biblioteca comprende circa 13.000 volumi, al quale devono essere aggiunte le pubblicazioni conservate al Museo della civiltà romana e al Museo storico dell'arte sanitaria e gestite dalla Biblioteca stessa, ed è incentrato essenzialmente su Roma, sull'archeologia romana e sulla storia dell'arte antica e moderna, pur comprendendo anche opere sul restauro e sulla conservazione dei monumenti, sui musei e le istituzioni culturali. Non mancano testi rari o comunque antichi, di cui si sta concludendo la microfilmatura. Le testate periodiche conservate sono 300, di cui 100 attive. La videoteca specializzata conta ormai oltre 200 titoli. I tre schedari sono stati informatizzati, mentre è in via di realizzazione, sotto l'egida della Regione Lazio, lo scambio informatizzato dei cataloghi della biblioteca del Museo del folklore e del Centro di ricerche e documentazioni di arti visive nel Palazzo delle esposizioni. Nell'ambito di un preciso progetto di sviluppo della biblioteca, si sta avviando l'acquisizione di nuove tecnologie informatiche adeguate alle esigenze di schedatura. La biblioteca utilizza il programma Cds/Isis messo a punto dall'Unesco e distribuito gratuitamente dalla Regione Lazio, in grado di agevolare le operazioni di conservazione, consultazione e ricerca di una biblio-

teca specializzata frequentata da tecnici, studiosi e studenti delle specifiche discipline.

L'operazione di microfilmatura non è limitata a edizioni rare o esaurite, ma viene estesa ad intere annate di periodici, italiani e stranieri, prima fra tutti il "Bullettino della commissione archeologica del Comune di Roma". La microfilmatura del "Bullettino" viene fatta in più copie, in modo da poter essere offerto come materiale di scambio con altri istituti.

Al materiale a stampa si è affiancato il servizio di videoteca, riversato in magnetico U-Matic, Bvu e Vhs. I video si riferiscono all'archeologia, ai musei, alla conservazione e il restauro dei beni culturali. Sono oltre cento titoli e il settore è in progressiva espansione, grazie al materiale acquisito dalle diverse strutture della Rai (Grandi Mostre, Sede regionale per il Lazio e la Vice-direzione generale - Relazioni pubbliche) e al rapporto di collaborazione intrapreso con il settore audiovisivo della Banca di Roma, per la documentazione in video dei monumenti e aree archeologiche



della Sovrintendenza comunale.

Dalla Biblioteca dipende un fondo distaccato, presso il Museo della civiltà romana all'Eur, che ospiterà i volumi del fondo costituito per l'allestimento della "Mostra augustea della romanità", dal 1937-38 con le pubblicazioni sull'archeologia delle province romane.

Sia lo schedario dei libri e delle riviste, sia quello delle videocassette sono informatizzati al primo livello. Per passare al secondo e più approfondito livello si attende l'ampiamiento del sistema informatizzato.

Operatori della biblioteca: Gianleonardo Latini, Marco Pasquali.

Orario: 8-16, sabato 9-13.

Indirizzo: via del Portico d'Ottavia 29, 00187 Roma, tel. (06) 6710 3062, fax (06) 6869 774.

Francesca Zannoni



Visione generale della Casa dei Vallati che ospita la Biblioteca di archeologia e storia dell'arte della Sovrintendenza comunale di Roma